

Dalla Feralpialò alla consacrazione: Colpani e Rossi pronti per l'Europeo

• Il centrocampista in forza al Monza, autore di 6 gol in campionato, attende il debutto dopo la prima convocazione

SERGIO ZANCA

La Feralpialò può vantarsi per il primo ragazzo che, indossati da ragazzino i colori verdeblù, adesso è stato convocato in Nazionale, benché non utilizzato. Nelle gare decisive per la qualificazione agli Europei del 2024, contro Macedonia del Nord e Ucraina, il commissario tecnico Luciano Spalletti ha infatti chiamato Andrea Colpani, classe '99, bresciano di San Zeno Naviglio, che ha giocato sul lago nella stagione 2013/14, con i Giovanissimi.

La stella del Monza è il centrocampista che ha segnato di più nell'attuale Serie A: 6 gol realizzati in 12 partite. Numeri che lo portano tra gli assoluti protagonisti del campionato. Sta incantando per le sue qualità tecniche, e le sorprendenti capacità realizzative, tanto che, per tessarlo, si è già scatenata l'asta, sulla base di 16 milioni di euro: la Juventus sembra in vantaggio su Inter e Milan.

La carriera

Dopo avere iniziato nella Sanzenese a 6 anni, mettendosi in mostra contro avversari di categoria superiore, si è trasferito nel settore giovanile dell'Atalanta, dove è rimasto a lungo, ad eccezione dell'annata in prestito alla Feralpialò. Qui ha avuto come compagni Leonardo Moraschi di Capriolo, ora in D col Mestre, e i tre Marco: Bertoli, poi al Franciacorta e alla Vir-



Sogno azzurro Prima convocazione con l'Italia per Andrea Colpani, centrocampista più prolifico della Serie A con 6 gol: il 24enne di San Zeno dovrà però attendere per il debutto

tus Ciserano, Lirli, al Ciliverghe, al Prevalle e al Rezzato, e Ravani (Lodrino).

I ko più dolorosi, contro l'Inter di Bellinzaghi il 2 febbraio (0-4, caratterizzato dalla tripletta di Pinamonti), e lo 0-5 del 23 marzo con l'Atalanta, guidata dal difensore Bastoni e dal centrocampista Hergheligi, vincitrice del girone davanti a Inter, Milan e Monza. Il successo più sentito, nel derby col Brescia: 1-0, gol di Panelli.

L'allenatore era Aimo Diana che, appena conseguito il patentino Uefa B a Coverciano, nel giugno 2013 ha iniziato la carriera in panchina guidando la squadra di Colpani, prima delle promozioni in Berretti (2014) e prima squadra (novembre 2015).

Ungheria qualificata sotto la guida del tecnico che aveva iniziato la carriera sul Garda

IL RICONOSCIMENTO

«Festival del Calcio»: nove premi verdeblù

Feralpialò protagonista stasera al Saint Joseph Resort di Salerno, teatro delle premiazioni della 12ª edizione del «Festival del Calcio». Nel girone A della Serie C 2022/23 i gardesani sono stati riconosciuti come miglior squadra. Nello stesso raggruppamento premiati anche Giuseppe Pasini (presidente), Andrea Ferretti (direttore sportivo), Matteo Oxilia (addetto stampa), Semuel Pizzignacco (portiere), Alessandro Pilati (difensore), Davide Balestrero (centrocampista), Federico Carro (centrocampista centrale) e Stefano Vecchi (allenatore).

«Lo sguardo deciso. Gli occhi azzurri, che sapevano di presagio. E le qualità, quelle si vedevano già. Nella foto ufficiale - ricorda in una nota la Feralpialò - Colpani siede davanti a Diana: il posto riservato ai capitani, ai leader. A quell'età è presto per le previsioni, ma si percepivano doti e volontà».

Andrea, soprannominato El Flaco, un metro e 84 di altezza, appena 70 chili di peso, ha debuttato in B col Trapani nel 2019/20. Quindi il passaggio al Monza, che nel 2022 lo ha acquistato a titolo definitivo sborsando 9 milioni di euro. È nipote di Paolo Bravo, originario di Casto, in Valle Sabbia: il terzino ha militato nel Como (promosso in B), nel Livorno e nel Rimini

(promosso in B). Diventato direttore sportivo, nel 2022 ha portato il Südtirol in B, assieme a Ivan Javorcic.

Ma c'è un altro big che ha iniziato la carriera a Salò, prima della fusione col Lonato. Si tratta di Marco Rossi, ex Brescia, Sampdoria, Piacenza e Ospitaletto, con esperienze in Germania e Messico, il difensore ha chiuso sul lago nel 2000/01, cominciando al tempo stesso a guidare dalla panchina la squadra dei Giovanissimi. Appesi gli scarpini al chiodo, ha posto le basi di una nuova vita, che l'ha portato, nel 2018, a diventare ct dell'Ungheria, nazionale condotta verso brillanti traguardi. L'ultimo? La qualificazione agli Europei del 2024.